



Decreto Dirigenziale n. 460 del 23/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 26 OTTOBRE 2021, N. 17 "DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA PARITA' RETRIBUTIVA TRA I SESSI, IL SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELL'IMPREDITORIA FEMMINILE DI QUALITA', NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DELLE DONNE" - ART. 3 ISTITUZIONE REGISTRO REGIONALE DELLE IMPRESE VIRTUOSE IN MATERIA RETRIBUTIVA DI GENERE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Regione Campania, con L.R. 26 ottobre 2021, n. 17, nell'ottica della diffusione delle pari opportunità e dello sviluppo della personalità, secondo le aspirazioni e le inclinazioni di ciascuna persona, promuove l'affermazione di un nuovo ruolo delle donne nella società e la diffusione di una cultura antidiscriminatoria a tutti i livelli e, a tal fine, detta disposizioni per favorire la parità retributiva tra i sessi, la permanenza, il reinserimento, e l'affermazione delle donne nel mercato del lavoro, la valorizzazione delle competenze delle donne, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e l'equa distribuzione delle responsabilità di cura familiare;
- b) la suddetta legge, tra l'altro, all'articolo 3 prevede l'istituzione del Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere, al fine di favorire comportamenti virtuosi da parte delle imprese che operano sul territorio regionale, anche attraverso la previsione di un sistema di incentivi e premialità a favore delle imprese iscritte nel detto Registro;
- c) ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 3 della legge, ai fini dell'iscrizione al suddetto Registro, possono proporre istanza le imprese pubbliche e private e le imprese sociali con meno di 100;** dipendenti, compreso enti strumentali o controllati, società partecipate e aziende speciali di enti pubblici, che rendono conoscibile e diffondono i dati relativi alla situazione del personale maschile e femminile, con particolare attenzione a quelli relativi alla formazione, alla promozione professionale, ai passaggi di categoria o di qualifica, alla retribuzione effettivamente corrisposta e che attuano la parità retributiva tra donne e uomini e che siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dal regolamento di attuazione della detta legge regionale;
- d) con Regolamento regionale 8 giugno 2022, n. 3, la Giunta regionale ha adottato le norme di attuazione della suddetta L.R. 26 ottobre 2021, n. 17 e, tra l'altro, ha definito le modalità e i criteri per l'iscrizione, la tenuta, la pubblicazione e l'aggiornamento del Registro di cui all'articolo 3 della detta Legge;

CONSIDERATO che

- a) le pari opportunità rappresentano un principio giuridico che, in linea con il dettato costituzionale, impegna i diversi soggetti istituzionali a contrastare e eliminare i fattori che possono ostacolare gli individui alla partecipazione economica, politica e sociale e combattere ogni forma di **discriminazione** incentrata sul genere;
- b) l'uguaglianza di genere costituisce valore fondamentale dell'Unione europea e assume un ruolo centrale nelle strategie per la crescita intelligente e sostenibile dell'Unione europea, in quanto non solo promuove lo sviluppo economico, ma contribuisce anche al benessere generale e ad un'Europa più inclusiva e più equa;
- c) la realizzazione della parità di genere assume centralità, tra l'altro, nel PNRR che prevede, trasversalmente alle missioni in cui si articola, molteplici interventi in grado di incidere significativamente nel raggiungimento della parità di genere e interventi per incentivare l'adozione da parte delle imprese di tutte le dimensioni ad adottare politiche in grado di ridurre il divario di genere che ancora si registra nel mondo del lavoro intervenendo a più livelli e, in particolare, relativamente alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro e nel contrasto dei fenomeni di segregazione orizzontale e verticale che continuano a caratterizzare la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- d) permangono rilevanti fattori di discriminazione e disparità di genere nel mercato del lavoro regionale e si registra il permanere di fenomeni di segregazione professionale e discriminazione salariale;
- e) la Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, è impegnata a rimuovere ogni ostacolo che impedisce la piena parità delle donne e degli uomini nella vita sociale, culturale, economica, politica, e in materia di lavoro, di formazione e di attività di cura, attraverso programmi, azioni ed ogni altra

iniziativa di promozione della parità anche nelle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle azioni stesse;

- f) ai sensi dell'art. 3 del regolamento regionale citato in premessa, con provvedimento direttoriale della Direzione generale della Giunta regionale competente in materia di lavoro, è istituito, presso la stessa Direzione, il Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere;
- g) il suddetto provvedimento è adottato di concerto, per i profili di competenza, con la Direzione generale della Giunta regionale competente in materia di attività produttive;
- h) con legge n. 162 del 5 novembre 2021 è stato, da ultimo, modificato e integrato il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- i) con Decreto Interministeriale del 29 marzo 2022 (che abroga il precedente D. M. 3 maggio 2018) e il relativo Allegato A, in attuazione dell'art. 46 del suddetto decreto legislativo, sono state definite le modalità per la redazione del rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile da parte delle aziende pubbliche e private che occupano oltre 50 dipendenti, ai sensi dell'art. 46 del suddetto decreto legislativo;
- j) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022 “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”, si è data attuazione all'art. 46 bis del suddetto decreto legislativo;

RITENUTO

- a) di istituire, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – 50 11 00, il Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere di cui all'art. 3 della citata L.R. n. 17/2021 e del relativo regolamento di attuazione (di seguito Registro);
- b) di costituire un tavolo tecnico ai fini della definizione di dettaglio delle modalità di presentazione e trasmissione delle domande di iscrizione al Registro e della specificazione, anche alla luce delle modifiche normative e degli sviluppi intervenuti, dei requisiti delle imprese e degli adempimenti posti in capo alle stesse ai fini del mantenimento dell'iscrizione, nonché al fine di rendere conoscibile e diffondere i dati relativi alla situazione del personale maschile e femminile e della relativa documentazione, delle modalità per la tenuta, il monitoraggio, l'aggiornamento e la pubblicità del Registro, da parte della Direzione competente, anche in raccordo con le strutture regionali interessate, e delle modalità dei controlli previsti;
- c) di prevedere che il suddetto Tavolo sia come di seguito costituito:
 - un componente designato dalla Direzione Generale competente in materia di Lavoro;
 - un componente designato dalla Direzione Generale competente in materia di attività produttive;
 - due componenti designati dall'Assessore al Lavoro;
 - il dirigente dello staff 50 11 91, con funzioni di coordinamento;
- d) di demandare a successivi atti, anche sulla base delle indicazioni fornite dal suddetto Tavolo Tecnico, l'emanazione di apposito Avviso Pubblico teso a raccogliere le istanze delle imprese interessate all'iscrizione al suddetto Registro;
- e) di attribuire allo staff 50 11 91 i consequenziali adempimenti;

VISTI

- a) lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
- b) la Legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania);
- c) la Legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 “Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale”;
- d) il Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 “Ordinamento Amministrativo della Giunta

- Regionale della Campania” e ss.mm.ii.;
- e) il Regolamento Regionale 29 marzo 2016, n. 2 "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015)."
 - f) la Legge Regionale 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale" e ss.mm.ii.;
 - g) Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5 "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della Legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di istituire, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – 50 11 00, il Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere di cui all'art. 3 della citata L.R. n. 17/2021 e del relativo regolamento di attuazione;
2. di costituire un tavolo tecnico ai fini della definizione di dettaglio delle modalità di presentazione e trasmissione delle domande di iscrizione al Registro e della specificazione, anche alla luce delle modifiche normative e degli sviluppi intervenuti, dei requisiti delle imprese e degli adempimenti posti in capo alle stesse ai fini del mantenimento dell'iscrizione, nonché al fine di rendere conoscibile e diffondere i dati relativi alla situazione del personale maschile e femminile e della relativa documentazione, delle modalità per la tenuta, il monitoraggio, l'aggiornamento e la pubblicità del Registro, da parte della Direzione competente, anche in raccordo con le strutture regionali interessate e delle modalità dei controlli previsti;
3. di prevedere che il suddetto Tavolo sia, senza maggiori oneri per l'Amministrazione, come di seguito costituito:
 - un componente designato dalla Direzione Generale competente in materia di Lavoro;
 - un componente designato dalla Direzione Generale competente in materia di attività produttive;
 - due componenti designati dall'Assessore al Lavoro;
 - il dirigente dello staff 50 11 91, con funzioni di coordinamento
4. di demandare a successivi atti, anche sulla base delle indicazioni fornite dal suddetto Tavolo Tecnico, l'emanazione di apposito Avviso Pubblico teso a raccogliere le istanze delle imprese interessate all'iscrizione al suddetto Registro;
5. di attribuire allo staff 50 11 91 i consequenziali adempimenti;
6. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, allo staff 50 11 91, al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.